

**VERBALE DI CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO FARMACO CHIMICO
- Seduta del 06.02.2012 -**

Il giorno 6 Febbraio 2012 alle ore 10:00 si riunisce il Consiglio del Dipartimento Farmaco Chimico dell'Università di Bari "Aldo Moro" nell'Aula 5 della Facoltà di Farmacia, come da regolare convocazione inviata in data 30.01.2012 dal Direttore Prof. Cosimo Damiano Altomare per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione del Verbale della riunione del Consiglio di Dipartimento del 27.01.2012.
- Comunicazioni.
- 1) Il Dipartimento Farmaco Chimico nella prospettiva dell'attuazione della riforma di Statuto dell'Università degli Studi di Bari (L. 240/2010).
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti (P), assenti giustificati (AG) ed assenti (A) i seguenti componenti del Consiglio:

N.	Professori Ordinari	P	AG	A
1	ALTOMARE Cosimo Damiano	X		
2	AVATO Pinarosa	X		
3	BERARDI Francesco	X		
4	CAROTTI Angelo	X		
5	FRANCHINI Carlo	X		
6	NATILE Giovanni	X		
7	PERRONE Roberto	X		
8	TRAPANI Giuseppe	X		

N.	Professori Associati	P	AG	A
1	CAMPAGNA Francesco	X		
2	CAPRIATI Vito	X		
3	CARRIERI Antonio	X		
4	CELLAMARE Saverio	X		
5	COLABUFO Nicola	X		
6	CORBO Filomena	X		
7	DE LAURENTIS Nicolino	X		
8	FERORELLI Savina	X		
9	FRANCO Massimo	X		
10	LATROFA Andrea	X		
11	LENTINI Giovanni	X		
12	LEOPOLDO Marcello	X		
13	LOIODICE Fulvio	X		
14	LUIZI Renzo	X		
15	OTTOLINO Sabino			X
16	PACIFICO Concetta			X
17	SCILIMATI Antonio	X		
18	TORTORELLA Paolo	X		

N.	Ricercatori	P	AG	A
1	ABATE Carmen	X		
2	ARGENTIERI Maria Pia			X
3	ARMENISE Domenico	X		

4	ARNESANO Fabio	X		
5	CARBONARA Giuseppe	X		
6	CAROCCI Alessia	X		
7	CATALANO Alessia			X
8	CATTO Marco	X		
9	CAVALLUZZI Maria Maddalena	X		
10	CELLUCCI Carla			X
11	CUTRIGNELLI Annalisa	X		
12	DE CANDIA Modesto		X	
13	DEGENNARO Leonardo	X		
14	DENORA Nunzio	X		
15	FRACCHIOLLA Giuseppe	X		
16	INTINI Francesco Paolo			X
17	LACIVITA Enza	X		
18	LAGHEZZA Antonio	X		
19	LAQUINTANA Valentino	X		
20	LEONETTI Francesco	X		
21	LOPEDOTA Angela Assunta	X		
22	MANDRACCHIA Delia	X		
23	MARGIOTTA Nicola	X		
24	NICOLOTTI Orazio	X		
25	PALLUOTTO Fausta			X
26	PERNA Filippo Maria	X		
27	PERRONE Maria Grazia		X	
28	ROSATO Antonio	X		
29	STEFANACHI Angela	X		
30	TRAPANI Adriana	X		
31	VITALE Paola			X
N.	Rappresentanti del Personale Tecnico Amministrativo	P	AG	A
1	MASTROPASQUA Massimo			
2	RACANIELLO Francesco			

Risultano, quindi, n. 47 presenti, n. 4 assenti giustificati e n. 8 assenti.

Il Direttore del Dipartimento, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e dà inizio alla discussione dei punti all'ordine del giorno. Svolge la funzione di segretario verbalizzante il segretario amministrativo sig.ra Maria Italiano.

Nel corso della seduta, alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati, senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità della riunione.

- **Approvazione Verbale Consiglio di Dipartimento del 27.01.2012**

Il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio il verbale della seduta del 27.01.2012, inviato in bozza con congruo anticipo a tutti i componenti del Consiglio, mediante posta elettronica. Constatata la mancanza di rilievi e di richieste di emendamenti, il Consiglio, con voto unanime, approva il verbale della succitata seduta.

- **Comunicazioni**

Il Direttore comunica quanto segue:

- a) Pervenuta nota, a firma del prof. M. Franco, avente ad oggetto la costituzione di un gruppo di ricerca nell'ambito del settore scientifico-disciplinare CHIM/09. Il Direttore precisa che la riorganizzazione dei gruppi di ricerca incide unicamente sugli aspetti amministrativi e che quanto comunicato dal prof. Franco era stato già recepito dall'amministrazione dipartimentale nella revisione della tabella di ripartizione delle spese strumentali e di altri servizi comuni (smaltimento, dispositivi di protezione collettiva, ecc.). Della comunicazione in oggetto si terrà conto nella prossima designazione dei responsabili delle attività di laboratorio, cui fanno capo anche le funzioni di preposti in materia di sicurezza, prevenzione e protezione, ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
- b) La prossima edizione del Corso di In/Formazione sulla sicurezza nei laboratori della Facoltà di Farmacia si svolgerà nell'ultima settimana di febbraio 2012. La prof.ssa Corbo, direttrice del Corso, ha già provveduto a diffondere il programma, pubblicandolo sui siti web di Facoltà e Dipartimento. Il Direttore ricorda gli obblighi di frequenza per studenti in tirocinio di tesi sperimentale e dottorandi di ricerca. Raccomanda, altresì, i docenti e ricercatori tutor di tesi sperimentali di favorire la diffusione delle informazioni relative al corso.
- c) Il 24 gennaio 2012 ha avuto inizio, con un evento di presentazione presso il Salone degli affreschi nel Palazzo Ateneo, il Master di II livello interfacoltà (Scienze MM.FF.NN. e Farmacia) su "I regolamenti REACH e CLP: Valore alla sostenibilità dei processi produttivi e alla tutela della salute". Il Direttore rivolge alla prof.ssa F. Corbo (coordinatrice scientifica) e ai docenti del Master afferenti al Dipartimento le congratulazioni per l'ottima riuscita dell'iniziativa di avvio del percorso formativo del Master, che ha registrato un buon riscontro da parte di altre istituzioni del territorio.

1) **Il Dipartimento Farmaco Chimico nella prospettiva dell'attuazione della riforma di Statuto dell'Università degli Studi di Bari (L. 240/2010).**

Il Direttore introduce la discussione del punto, evidenziando la necessità che, dopo l'adozione del nuovo Statuto dell'Università di Bari, attualmente sottoposto all'iter di approvazione da parte del MIUR, si riprenda la riflessione sul profilo scientifico e didattico del Dipartimento nella prospettiva dell'attuazione della riforma del sistema universitario. Ciò comporta un ampio e approfondito confronto di idee, dal quale possa emergere la ridefinizione degli obiettivi scientifici del Dipartimento, compreso un eventuale cambiamento della sua stessa denominazione, la sua organizzazione interna, le opzioni relative alla costituzione delle strutture di coordinamento interdipartimentale (scuole) per la gestione dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico della classe di Farmacia e Farmacia Industriale (LM-13) e dei corsi di laurea della classe di Scienze e Tecnologie Farmaceutiche (L-29).

Il Direttore ripercorre, quindi, brevemente il percorso di riflessione, per altro oggetto di analisi approfondita in una riunione di Consiglio tenuta a metà luglio 2011. Il Consiglio, già agli inizi dello scorso anno, si espresse a favore di un processo di rifondazione del Dipartimento che, nello spirito della riforma universitaria (L. 240/2010), si caratterizzasse per una maggiore interdisciplinarietà. Perseguendo questi di obiettivi, il Direttore partecipò al "tavolo tecnico" costituito dalla Facoltà di Farmacia. Quel tavolo tecnico, nei fatti prevalentemente dominato dalla discussione su questioni di rappresentatività (aree, macroaree e composizione degli organi di governo centrale), chiuse i lavori in giugno 2011 con un "nulla di fatto", prendendo atto della confluenza di tutti i docenti afferenti all'ex-Dipartimento Farmaco Biologico nel nascente Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Scienze Farmacologiche. In luglio, il Consiglio esaminò la vicenda in maniera approfondita e critica e confermò la proposta originaria di perseguire la trasformazione del Dipartimento Farmaco Chimico in una realtà più interdisciplinare, che potesse costituire un punto di riferimento per la gestione delle attività didattiche della Facoltà di Farmacia. Si prese atto, però, della necessità di attendere le conclusioni dei lavori della Commissione Statuto di Ateneo, per avere un quadro più chiaro circa le funzioni dei dipartimenti e delle strutture di coordinamento (Scuole/Facoltà).

A nuovo Statuto adottato dall'Università, il 22/11/2011 pervenne al Direttore una nota, firmata dal prof. Mauro Coluccia e dalle dott.sse Angelina Boccarelli e Alessandra Pannunzio, afferenti al SSD MED/04 (Patologia Generale), con la quale, riprendendo la nostra proposta originaria, gli scriventi esprimevano formalmente la disponibilità "a partecipare alla costituzione di un dipartimento che, sia nella denominazione che nella sua concreta attività di ricerca e didattica, possa rappresentare la sede accademica del processo di drug discovery nelle sue diverse articolazioni e competenze" rilevando come il filone della loro ricerca, attinente lo studio delle "basi pato-fisiologiche del trattamento, e (...) il meccanismo d'azione e lo sviluppo di farmaci antitumorali" ben si integrava con quel modello di dipartimento. A queste dichiarazioni di condivisione di obiettivi scientifici e formativi, il Consiglio deve dare una concreta risposta rilanciando il processo di rifondazione del Dipartimento.

Sul tema della riorganizzazione delle Facoltà di Farmacia, e dei Dipartimenti ad essa afferenti, si sono recentemente espressi i rappresentanti degli studenti, allarmati dalla perdita di punti di riferimento tradizionali (Facoltà) per la gestione dell'attività didattica, e la FOFI, sul versante professionale, con un documento inviato a tutti i Presidi delle Facoltà di Farmacia e ai Rettori degli Atenei italiani. Il Direttore, giudicando personalmente tardiva la posizione degli Ordini professionali, che rappresentano per altro solo parte dei laureati in Farmacia e CTF, ritiene che della posizione di

studenti e parte dei professionisti ne discuterà più approfonditamente il Consiglio di Facoltà già convocato dal Preside Prof. Perrone.

Il Direttore dà, quindi, lettura dell'articolato del nuovo Statuto dell'Università di Bari, pertinente i Dipartimenti, i Corsi di studio e le Scuole, dal quale emerge con chiarezza un modello di organizzazione universitaria che fa perno sui Dipartimenti e sui Corsi di studio (Classi), mentre le Scuole (art. 53) sono solo "strutture con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività formative e di gestione dei servizi comuni e di raccordo tra due o più Dipartimenti per le esigenze di razionalizzazione, gestione e supporto dell'offerta formativa di riferimento". Secondo il nuovo Statuto adottato "il Dipartimento può chiedere l'attivazione di una sola Scuola/Facoltà e può aderire ad un'altra Scuola/Facoltà, secondo modalità definite nel Regolamento generale di Ateneo."

Secondo il nuovo Statuto (art. 49), coerentemente con la legge di riforma, ai Dipartimenti "sono attribuite le funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, delle attività rivolte all'esterno correlate o accessorie, nonché al trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione" e "a ciascun Dipartimento afferisce un numero di professori e ricercatori non inferiore a cinquanta, appartenenti a settori scientifico-disciplinari omogenei in funzione di ambiti di ricerca e/o della erogazione dell'offerta formativa dell'Ateneo." "Il Dipartimento può articolarsi in sezioni" prive di autonomia gestionale, "corrispondenti a particolari ambiti tematici, disciplinari o funzionali a specifiche esigenze organizzative e di ricerca". La definizione delle sezioni, come riportata a Statuto, dovrebbe far cadere le perplessità avanzate in un primo dibattito in questo Consiglio. "Il Dipartimento organizza e gestisce autonomamente le attività didattiche dei corsi di Laurea, Laurea magistrale e Laurea magistrale a ciclo unico quando ne soddisfi i requisiti necessari di docenza, ai sensi della normativa vigente. In tal caso cumula le funzioni di cui all'art. 53, comma 7, anche ove afferisca ad una Scuola/Facoltà."

Il Direttore fa presente che il quadro nazionale, per ciò che riguarda i dipartimenti affini al nostro nell'ambito delle scienze farmaceutiche, appare piuttosto variegato, in funzione delle situazioni e delle storie locali. Emergono, tuttavia, prevalentemente due modelli basati sulla creazione di strutture di coordinamento con dipartimenti dell'area sanitaria (Medicina) o dell'area biologica/biotecnologica. Emerge, inoltre, un orientamento, sostenuto anche da una recente nota ministeriale (n. 169 del 1 febbraio u.s.), teso a costituire dipartimenti che incardinino i Corsi di laurea, senza che ciò comporti una piena autonomia di gestione di tutte le discipline ivi previste. A questo proposito, il prof. Altomare esprime l'auspicio che l'Ateneo di Bari elabori quanto prima linee guida che favoriscano motivate afferenze ai dipartimenti.

Il Direttore conclude il suo intervento, auspicando una discussione aperta e franca, dalla quale si possa evincere un orientamento chiaro, cui conformare i processi di adeguamento del Dipartimento alla riforma statutaria. Pur consapevole che la questione non sia semplicemente nominalistica, il Direttore propone che il Dipartimento, confermando l'orientamento a costruire una struttura interdisciplinare dedicata allo studio e alla formazione nell'ambito delle scienze del farmaco e dei prodotti salutistici, ripensi la sua missione e, quindi, la sua denominazione. La nuova realtà, promossa dall'attuale Dipartimento Farmaco Chimico, potrebbe denominarsi, secondo il parere del Direttore, "Dipartimento di Scienze Farmaceutiche", in analogia a molte strutture dipartimentali nazionali ed

europee della stessa nostra area scientifico-didattica. Il nuovo dipartimento potrà avvalersi della istituzione di Sezioni disciplinari o Unità operative, attraverso le quali siano riconoscibili le aree specifiche di competenza. In alternativa, una struttura dipartimentale più nettamente ancorata alle funzioni didattiche, potrebbe denominarsi Dipartimento di Farmacia.

In ordine alla Scuola, secondo il Direttore, il Dipartimento deve farsi da subito proponente di una Scuola di Farmacia (evitando di sbiadire i profili dei corsi di laurea della Facoltà di Farmacia in "contenitori" troppo ampi come una Scuola di "scienze della vita" o una Scuola "sanitaria"), in coordinamento con un altro dipartimento in cui siano maggiormente incardinati docenti afferenti a SSD caratterizzanti i corsi di laurea di Farmacia, abbattendo barriere che nulla hanno a che fare con la ricerca scientifica e con la necessità di assicurare agli studenti una formazione di qualità.

Completata l'introduzione, il Direttore dichiara aperta la discussione generale.

Interviene il prof. R. Perrone, dando lettura, per opportuna conoscenza del Consiglio, di parti della Nota MIUR n. 169 del 1 febbraio 2012 citata dal Direttore. Nell'Allegato alla nota ministeriale, in ordine alle afferenze dei corsi di laurea ai dipartimenti, si dispone che le "Università provvedono ad individuare le afferenze di tutti i corsi presenti nel regolamento didattico d'Ateneo ai dipartimenti. Relativamente alla organizzazione della didattica di ogni ateneo e fatte salve le attribuzioni dei rispettivi consigli di corso, ogni corso di studio deve afferire ad un 'dipartimento di riferimento' individuato di norma in quello responsabile della prevalenza degli insegnamenti del corso stesso." Questa indicazione è valida già per la programmazione dell'offerta formativa per il prossimo anno accademico, quindi in piena transizione verso il nuovo sistema. Il Dipartimento Farmaco Chimico è già dipartimento di riferimento per i Corsi di laurea della Facoltà di Farmacia. Il prof. Perrone ritiene che per il Dipartimento sia necessario "irrobustirsi", per consolidare la sua posizione di Dipartimento di riferimento. Dichiara di preferire la denominazione Dipartimento di Farmacia, mentre ritiene che non sia opportuno che il Consiglio, nella seduta odierna, si esprima sulla proposta di Scuola, atteso il persistere di incertezze in ordine alle linee guida per la costituzione/rifondazione dei dipartimenti. Il dott. Fracchiolla chiede, ed ottiene, chiarimenti sulla citata nota ministeriale.

Il prof. Natile ritiene che quanto previsto dalla nota ministeriale vada nella direzione del trasferimento di responsabilità e funzioni dalle Facoltà ai Dipartimenti. Esprime la convinzione che il Dipartimento debba mantenere ed accentuare la caratterizzazione chimica. A suo parere, è un bene che l'area chimica mantenga due dipartimenti nell'Ateneo di Bari, aumentando così la libertà di opzione dei docenti di area. Ritiene che il tavolo tecnico della Facoltà non abbia prodotto risultati perché non ha mai affrontato il nodo della "governance" del nuovo dipartimento. Non si possono trascurare altresì le giuste aspettative di carriera dei suoi docenti e ricercatori. Conclude dichiarando che potrà esprimersi sulla proposta di rifondazione del Dipartimento solo quando le opzioni diventeranno chiare.

Il prof. Franchini, pur condividendo quanto espresso dal prof. Perrone, ritiene un errore rinviare la scelta di proposta della Scuola. Non serve semplicemente affermare la "linea burocratica" del dipartimento di riferimento, mentre bisogna lavorare alla ricerca delle collaborazioni con un altro Dipartimento per promuovere una Scuola di Farmacia. A suo parere, è necessario definire il profilo scientifico del nuovo dipartimento, esaltandone la finalizzazione allo studio del farmaco nei suoi vari

aspetti, sia chimici che biologici, e chiede al Consiglio se davvero ritiene che questo Dipartimento, con la sua lunga storia, possa oggi considerarsi solo un secondo dipartimento di chimica.

Il dott. Leonetti, riprendendo le considerazioni del prof. Natile sulla libertà di opzione, sottolinea che la libertà dei docenti non può mettere in crisi un Dipartimento, soprattutto l'offerta formativa e, quindi, i diritti degli studenti. Il rischio che si corre con la riforma è di distruggere qualcosa di buono, come la Facoltà, che nel nostro caso funzionava bene. È importante mantenere la coesione del Dipartimento, proponendo la costituzione della Scuola di Farmacia.

Il prof. Carotti esprime rammarico per il ritardo con cui è stata emanata la nota ministeriale, che non pochi problemi avrebbe evitato in una fase transitoria complessa, come quella che stiamo vivendo. Al punto in cui siamo, la questione del nome del Dipartimento nuovo o rinnovato potrebbe non essere prioritaria. Dichiaro, tuttavia, di preferire un Dipartimento di Scienze Farmaceutiche che si faccia promotore di una Scuola di Farmacia, e non di una scuola di area sanitaria, anche perché non tutti i nostri laureati lavorano nel settore sanitario, diversamente dai laureati in Medicina e Chirurgia. A supporto della preferenza verso una denominazione riconducibile alle scienze farmaceutiche, cita le stesse ricerche del gruppo del prof. Natile. In un dipartimento rinnovato, ma coeso, possono essere affrontate con serenità tutte le questioni, compresa quella della "governance". In un dipartimento di scienze farmaceutiche, unitario e articolato in sezioni o unità disciplinari, possono convivere bene realtà che vanno dalla patologia del gruppo del prof. Coluccia alle scienze molecolari, e quindi alla chimica del gruppo del prof. Natile.

Il prof. A. Latrofa sottolinea l'importanza della multidisciplinarietà per un Dipartimento come il nostro. Ritiene che il fallimento del tavolo tecnico della Facoltà sia stato determinato da problemi di leadership e propone che si rilanci l'iniziativa con un tavolo tecnico rinnovato, formato magari da una sorta di "comitato dei saggi".

Il prof. Berardi ritiene che la individuazione del Dipartimento di riferimento, richiesto dalla nota ministeriale, sia un fatto importante che va reso stabile e permanente.

In replica, il prof. Perrone sottolinea quanto, anche nel linguaggio, sia importante parlare di Dipartimento di riferimento (ne esalta la responsabilità) e non prevalente (ne esalta la forza numerica). La questione fondamentale, emersa dal dibattito odierno, è la coesione del Dipartimento Farmaco Chimico. Esprime, infine, contrarietà alla formazione di un'ampia e indistinta Scuola di scienze della vita, che comprenda anche l'offerta dei Corsi di studio di Farmacia.

Il prof. Luisi sottolinea l'importanza dell'unità in un Dipartimento, come il nostro, che ha una storia lunga 30 anni. Le decisioni che saranno prese in questi mesi incideranno per almeno altri 30 anni. Condivide la proposta di promuovere una Scuola di Farmacia, in coordinamento con il dipartimento che maggiormente ha contribuito a mantenere negli anni i corsi di laurea della Facoltà di Farmacia. La priorità della coesione viene ripresa anche dal prof. Colabufo. Il dott. Margiotta si dichiara d'accordo con Luisi, e aggiunge che il Dipartimento futuro dovrà fare i conti anche con le giuste aspettative dei ricercatori, come evidenziato da Natile.

Il prof. Natile, in replica a Leonetti, afferma che non è opportuno far coincidere il Dipartimento con uno o più Corsi di studi. Più dipartimenti disciplinari, con il coordinamento di una Scuola, possono benissimo organizzare corsi multidisciplinari.

Il prof. Leopoldo fa osservare che la rifondazione del Dipartimento in senso multi- ed interdisciplinare è l'evoluzione naturale di quello che i suoi ricercatori e i suoi gruppi di ricerca sono diventati nel tempo. In questa direzione bisogna continuare. I ricercatori di questo Dipartimento non sono più ciò che erano trent'anni fa. Cambiare la denominazione del Dipartimento, ridisegnanone il profilo scientifico e didattico, significa prendere coscienza che in questi anni è stato fatto un buon lavoro e che bisogna continuare sulla strada tracciata.

Il Direttore, dopo una breve replica ad alcuni interventi, preso atto degli orientamenti emergenti dall'ampio e approfondito dibattito odierno, propone la seguente mozione conclusiva.

“Il Consiglio del Dipartimento Farmaco Chimico, ritenuto che i cambiamenti necessari all'attuazione della riforma di Statuto di Ateneo (L. 240/2010) richiedano massima coesione e condivisione di obiettivi da parte di tutti i suoi componenti,

- accoglie con grande interesse la disponibilità dichiarata dai prof./dott. Coluccia, Boccarelli e Pannunzio (SSD MED/04) di aderire ad un dipartimento interdisciplinare di scienze del farmaco;
- auspica che l'Ateneo elabori linee guida per la riorganizzazione dei Dipartimenti, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Nota ministeriale n. 169 del 01/02/2012 per gli aspetti relativi all'offerta formativa e all'afferenza dei corsi di laurea ai dipartimenti;
- esprime l'orientamento a proporre prioritariamente l'attivazione di una Scuola di Farmacia, in coordinamento con un altro dipartimento in cui siano incardinati docenti afferenti a SSD caratterizzanti i corsi di laurea di Farmacia;
- dà mandato al Direttore, coadiuvato dalla Giunta, di formulare in tempi brevi una proposta di costituzione di un Dipartimento farmaceutico a carattere interdisciplinare (denominazione, motivazioni, obiettivi, profilo scientifico e didattico, articolazione e organizzazione) da portare alla valutazione e approvazione del Consiglio.”

Il Consiglio, con voti unanimi, approva.

2) Varie ed eventuali.

a) Bando FIRB "Futuro in Ricerca 2012"

Il Direttore comunica che, in relazione al Bando FIRB “Futuro in Ricerca” del 12.01.2012, sono pervenute le richieste di approvazione alla presentazione dei seguenti progetti di ricerca, dai titoli:

Per la Linea di intervento 2

- 1) “*Caratterizzazione e valutazione di biomarkers in patologie neurodegenerative per diagnosi ed interventi terapeutici precoci*”. Coordinatore Scientifico del progetto: Dott.ssa CONTINO Marialessandra. Responsabile dell'unità di ricerca: Dott.ssa CONTINO Marialessandra (Modello B). Costo complessivo dell'unità di ricerca Euro 400.456, quota di cofinanziamento a carico del proponente Euro 76.937 (derivante interamente dalla valorizzazione degli stipendi).

Per la Linea di intervento 3

- 1) “*Optimization Of Oncology Therapy: Novel Drugs Affecting Multi Drug Resistance*”. Coordinatore Scientifico del progetto: Dott.ssa SAPONARA Simona. Responsabile dell'unità di ricerca: Dott.ssa PERRONE Maria Grazia (Modello B). Costo complessivo dell'unità di

- ricerca Euro 252.917, quota di cofinanziamento a carico del proponente Euro 53.375 (derivante interamente dalla valorizzazione degli stipendi).
- 2) *“Il ruolo delle infezioni da papillomavirus bovino tipo 2 nella cancerogenesi vescicale e nell'attività riproduttiva di grossi ruminanti”*. Coordinatore Scientifico del progetto: Dott. ROBERTO Sante. Responsabile dell'unità di ricerca: Dott.ssa ABATE Carmen (Modello B). Costo complessivo dell'unità di ricerca Euro 251.075, quota di cofinanziamento a carico del proponente Euro 52.823 (derivante interamente dalla valorizzazione degli stipendi).
 - 3) *“Strategie innovative per la veicolazione di farmaci antinfiammatori in patologie respiratorie croniche associate alla fibrosi cistica”*. Coordinatore Scientifico del progetto: Dott.ssa CRAPARO Emanuela Fabiola. Responsabile dell'unità di ricerca: Dott.ssa TRAPANI Adriana (Modello B). Costo complessivo dell'unità di ricerca Euro 222.685, quota di cofinanziamento a carico del proponente Euro 66.805 (derivante interamente dalla valorizzazione degli stipendi).
 - 4) *“Catalisi Multipla (cooperativa) Asimmetrica Diretta alla Produzione di Principi Farmaceutici e Altre Molecole di Interesse Biologico in Modo Efficiente e Sostenibile”*. Coordinatore Scientifico del progetto: Dott. BELLA Marco. Responsabile dell'unità di ricerca: Dott. DEGENNARO Leonardo (Modello B). Costo complessivo dell'unità di ricerca Euro 125.000, quota di cofinanziamento a carico del proponente Euro 37.500 (derivante interamente dalla valorizzazione degli stipendi).
 - 5) *“Studio del ruolo patofisiologico della mutazione D184E nel gene dell'Acquaporina-4”*. Coordinatore Scientifico del progetto: Dott.ssa NICCHIA Grazia Paola. Responsabile dell'unità di ricerca: Dott. NICOLOTTI Orazio (Modello B). Costo complessivo dell'unità di ricerca Euro 302.282, quota di cofinanziamento a carico del proponente Euro 61.676 (derivante interamente dalla valorizzazione degli stipendi).
 - 6) *“Approccio multidisciplinare per l'individuazione di farmaci innovativi per il trattamento della sindrome metabolica: progettazione, sintesi e studi biologici di nuovi ligandi dei recettori PPAR”*. Coordinatore Scientifico del progetto: Dott. FRACCHIOLLA Giuseppe. Responsabile dell'unità di ricerca: Dott. FRACCHIOLLA Giuseppe (Modello B). Costo complessivo dell'unità di ricerca Euro 390.453 e Euro 306.619, quota di cofinanziamento a carico del proponente Euro 73.936 (derivante interamente dalla valorizzazione degli stipendi).
 - 7) *“Approccio multidisciplinare per l'individuazione di farmaci innovativi per il trattamento della sindrome metabolica: progettazione, sintesi e studi biologici di nuovi ligandi dei recettori PPAR”*. Coordinatore Scientifico del progetto: Dott. FRACCHIOLLA Giuseppe. Responsabile dell'unità di ricerca: Dott. LAGHEZZA Antonio (Modello B). Costo complessivo dell'unità di ricerca Euro 306.619, quota di cofinanziamento a carico del proponente Euro 71.285 (derivante interamente dalla valorizzazione degli stipendi).
 - 8) *“Sistemi di rilascio nanostrutturati a base di Inulina e Vitamina E per la terapia di affezioni delle vie urinarie”*. Coordinatore Scientifico del progetto: Dott. DENORA Nunzio. Responsabile dell'unità di ricerca: Dott. DENORA Nunzio (Modello B). Costo complessivo dell'unità di ricerca Euro 284.303, quota di cofinanziamento a carico del proponente Euro 58.291 (derivante interamente dalla valorizzazione degli stipendi).

Il Direttore comunica altresì, la presentazione da parte del dott. Fabio ARNESANO del seguente progetto:

“Development of new biosensor platforms for high-throughput drug-screening and early diagnosis of telosome linked age-related and cancer diseases”. Coordinatore Scientifico del progetto Dott. RICCI Francesco. Responsabile dell'unità di ricerca Dott. ARNESANO Fabio (Modello B). Costo complessivo dell'unità di ricerca Euro 220.000, quota di cofinanziamento a carico del proponente Euro 45.000 (derivante interamente dalla valorizzazione degli stipendi). Tale progetto verrà presentato nell'ambito delle iniziative scientifiche del Consorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici diretto dal prof. Giovanni NATILE;

Il Direttore chiede al Consiglio di autorizzare la presentazione dei progetti illustrati nelle linee generali, attestando, ove necessario, l'effettiva disponibilità finanziaria della struttura. Dopo vari interventi di apprezzamento per le proposte progettuali dei giovani ricercatori afferenti al Dipartimento,

IL CONSIGLIO

VISTE le proposte progettuali presentate dai giovani ricercatori nelle due linee di intervento;

VISTO il Bando FIRB “Futuro in Ricerca 2012”

DELIBERA

1. di approvare tutti i suddetti progetti di ricerca presentati nell'ambito del Bando FIRB – Programma “Futuro in ricerca 2012”, autorizzando il Dott. ARNESANO alla presentazione del progetto nell'ambito delle iniziative scientifiche del Consorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici;
2. di dichiarare la disponibilità del Dipartimento, in caso di approvazione da parte del MIUR delle proposta progettuale presentata dalla dott.ssa Contino, a mettere a disposizione gli spazi e le strutture del Dipartimento nonché a stipulare con la giovane ricercatrice apposito contratto di durata almeno pari alla durata del progetto nel rispetto della normativa vigente al momento del conferimento dell'incarico.

La seduta è tolta alle ore 13.00.

Il Segretario
(Sig.ra Maria ITALIANO)

Il Direttore
(Prof. Cosimo Damiano ALTOMARE)